

AVVISI

• **Domenica 6 febbraio 2022**

ore 18.30 in chiesa: Canto del Vespero.

• **Martedì 8 febbraio 2022**

ore 18.00 in chiesa: Celebrazione in onore di Santa Giuseppina Bakhita.

• **Mercoledì 9 febbraio 2022**

ore 20.45 in online: Incontro per i fidanzati in preparazione al sacramento del matrimonio.

*Martedì 8 febbraio alle ore 18.00 la Santa Messa sarà celebrata in suffragio di **don Tarcisio Bosso** nel settimo anniversario della sua morte.*

30^a GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

domenica 13 febbraio

presso la Cattedrale di **San Giusto**

alle ore 10.30 Santa Messa presieduta dal Vescovo mons. Crepaldi

La celebrazione sarà trasmessa in diretta da Telequattro.

Nel **2021**, nella nostra parrocchia, sono stati celebrati **38 battesimi**, **6 matrimoni**; **40 ragazzi** si sono accostati per la prima volta al sacramento dell'**Eucarestia** e **25** hanno ricevuto il sacramento della **Cresima**. Nel rione sono **decedute 126** persone i cui familiari hanno chiesto i funerali religiosi e per 15 di esse le esequie si sono svolte nella chiesa parrocchiale.

Nel mese di gennaio - per i restauri della chiesa - è stata raccolta la somma di € 985,00. Grazie della vostra generosità.

PARROCCHIA SAN VINCENZO DE' PAOLI

via Vittorino da Feltre, 11 - 34141 Trieste - tel. 040/390250

email: parrocchia@svdp-trieste.it

web: <http://www.svdp-trieste.it>



6 febbraio 2022

QUINTA DOMENICA FRA L'ANNO (C)

Prima lettura: Dal libro del profeta Isaia (6, 1-2a. 3-8)

«Eccomi, manda me!».

Salmo Responsoriale: (Sal 137)

Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

Seconda lettura: Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (15, 1-11)

«Così predichiamo e così avete creduto.».

Vangelo: Dal Vangelo secondo Luca (5, 1-11)

Lasciarono tutto e lo seguirono.

Domenica 6 febbraio

GIORNATA PER LA VITA 2022

“Custodire ogni vita”

ore 10.00: *nella Chiesa Ospedale Burlo Garofalo* (via dell'Istria, 65)
Santa Messa celebrata dal vescovo

Nella nostra parrocchia, alle porte della chiesa, dopo la celebrazione delle Sante Messe, saranno offerte, assieme a materiale informativo, le **“Primule della Vita”**. Le offerte raccolte saranno impiegate per la diffusione della cultura della vita.

Riflessione... in pillole sul
SINODO
a cura di don Luis Okulik

Dal punto di vista teologico un Sinodo rispecchia o dovrebbe sempre rispecchiare l'amore che esiste tra le Tre Persone della Santissima Trinità: il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo e quindi all'interno di una comunità ecclesiale che lavora, che vive con spirito sinodale, ognuno dei membri, nella varietà dei tuoi, secondo la responsabilità che possa avere, offre il meglio di sé, il proprio lavoro, il proprio sforzo, agendo come un unico corpo per il bene di tutta la Chiesa, di tutta la comunità ecclesiale. Qui noi riscopriamo un grande valore che non riguarda soltanto l'organizzazione, il lavoro concreto della Chiesa, ma soprattutto l'appartenenza cordiale e piena a quella comunità nella quale noi professiamo la nostra fede.

Il relativo video può essere visto

al seguente link: <http://sh.svdp-trieste.it/videosinodo>

BAKHITA, SORELLA UNIVERSALE

Madre Giuseppina Bakhita, che la Chiesa ci invita quale sorella universale e che ricordiamo l'8 febbraio, è una Madre Canossiana.

Nata probabilmente in Sud Sudan (Oglossa, vicino al monte Agilerei) nel 1869, in un villaggio in cui il papà era fratello del capo. Resa schiava e venduta come tale alla tenera età di sette anni, soffrì molto nelle mani di padroni crudeli. Tuttavia comprese la verità profonda che Dio, e non l'uomo, è il vero padrone di ogni essere umano, di ogni vita umana.

Saranno i negrieri a dare a Bakhita questo nome, che significa Fortunata. Un nome dato mentre l'uomo la picchiava, la torturava. Eppure ancora oggi noi ricordiamo M. Bakhita con questo nome e lei non l'ha rinnegato, come non ha rinnegato tutto quell'orrore che l'ha sopraffatta, ma non schiacciata... l'ha resa carne da mercato, in balia dell'umanità imbruttita e non più degna di essere considerata tale.

Bakhita incontrerà nel 1882 il console italiano a Kartum, Callisto Legnami che la tratterà da persona umana e poi la porta in Italia... Da qui, passa alla famiglia Michieli che ha una villa a Zianigo (Mirano-Ve) e sarà la bambinaia della loro piccola figlia, Mimmina. Incontrerà anche il loro amministratore Illuminato Checchini che la considererà come una figlia e le donerà anche un Crocifisso... la prima esperienza di Dio.

Pian pianino si chiarirà in lei la chiamata a farsi religiosa, a donare tutta se stessa al Signore nell'Istituto di S. Maddalena di Canossa. L'8 dicembre 1896 Giuseppina Bakhita consacra la vita per sempre al suo Dio che lei chiamava, con espressione dolce, «el me Paron».

Per oltre cinquant'anni questa umile Figlia della Carità, vera testimone dell'amore di Dio, visse prestandosi in diverse occupazioni nella casa di Schio: fu infatti cucciniera, guardarobiera, ricamatrice, portinaia.

Muore a Schio l'8 febbraio 1947; Papa Giovanni Paolo II il 17 maggio 1992 la proclama Beata mentre lo stesso Papa, il 1° ottobre 2000 la dichiara Santa.

**Bakhita è la santa di tutti,
perché a tutti lei viene incontro e mostra una strada... la strada dell'amore.**

LAVORI DI RESTAURO NELL'ANNO 2021

Perdurando le limitazioni dovute alla pandemia COVID19, si è presentata una certa difficoltà nel reperire la disponibilità di personale specializzato per effettuare i restauri che eventualmente erano in programma nel corso dell'anno.

Nonostante detta situazione non stia migliorando, negli ultimi mesi siamo riusciti a provvedere alla pulizia e verniciatura dell'antico crocifisso, usato il venerdì santo, con una figura di Gesù in condizioni pessime (braccia staccate, parti mancanti, verniciature che non avevano nulla a che fare con i colori originali). Oltre al ripristino dell'insieme è stata riportata alla luce la vernice originale del manufatto. È stata inoltre predisposta una base per l'esposizione. La spesa prevista di € 1.350,24 verrà saldata nel 2022.

Sono state restaurate le aste del baldacchino con una spesa prevista di € 1.140,80; anche questa verrà saldata nel 2022. Attualmente il baldacchino è in fase di restauro con una spesa prevista di € 3.745,40.

Si stanno predisponendo i preventivi per il restauro degli inginocchiatoi ammalorati dei banchi della chiesa.

Un grande impegno ha comportato il lavoro per il rifacimento di parte dei tetti della chiesa (lotti 8 – 9/1 – 9/2). Con questo intervento si è conclusa la messa in sicurezza della totalità dei tetti.

Il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia di € 102.200,00 su un costo di € 128.085,37 per i tre lotti, ha comportato comunque un notevole impegno finanziario a carico della parrocchia pari a € 25.885,37.

Benché non pertinente alla relazione su esposta si porta a conoscenza che la spesa per il riscaldamento della sola chiesa, nel mese di dicembre 2021, ammontava a € 973,51. Ciò è dovuto al sensibile rincaro delle bollette nonostante il riscaldamento sia usato con molta parsimonia unicamente nei giorni festivi.